

RELAZIONE DI MISSIONE ANNO 2023

Parte generale

Informazioni generali sull'Ente

Signore e signori,

la presente Relazione di Missione è parte integrante del bilancio d'esercizio dell'Ente FONDAZIONE BEPPINA E FILIPPO MARTINOLI CASA DELLA SERENITÀ ONLUS chiuso al 31/12/2023, composto da Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale, nel quale è stato conseguito un disavanzo netto pari a € 56.028,00,00 (cinquantaseimilaventotto/00). In questa sede, ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore (D.LGS. n. 117/2017, di seguito "CTS") vogliamo relazionarVi sulla gestione dell'Ente e sulle esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Rendiconto gestionale, sia con riferimento all'esercizio chiuso sia alle sue prospettive future.

Gli schemi di bilancio, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del CTS sono stati redatti in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore", licenziato in data 5 marzo 2020 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 18 aprile 2020 (D.M. n. 39/2020).

Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D. Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2427, 2428, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.

Alla base di questo rapporto non c'è solo la volontà di far conoscere i risultati concreti, ma anche e soprattutto quella di fornire informazioni necessarie a garantire livelli di massima trasparenza e apertura nei confronti dei diversi interlocutori. L'anno 2023, dal punto di vista della pandemia ha registrato casi contenuti a poche unità e si sono risolti velocemente ed in maniera positiva.

I risvolti economici dell'inflazione a livello globale hanno inciso sui costi diretti ed indiretti dei prezzi dei beni di consumo.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Attraverso questa pubblicazione, l'Ente FONDAZIONE Beppina e Filippo Martinoli Casa della Serenità ONLUS intende dare conto delle attività svolte nel corso dell'esercizio appena concluso per perseguire i propri obiettivi e realizzare la propria missione.

La *mission* della Fondazione Beppina e Filippo Martinoli – Casa della Serenità ONLUS di Lovere è quella di proporsi come primo attore sul territorio nello sviluppo dei servizi dedicati alle persone anziane e fragili, cercando di garantire a queste la filiera dei servizi residenziali e domiciliari. La Fondazione Martinoli intende prendere in carico i propri utenti nella modalità più "delicata" ed "attenta" garantendo un'assistenza professionale e all'avanguardia.

Ad oggi vengono garantiti i servizi di RSA per anziani fragili, con demenza e che manifestino disturbi comportamentali, servizi domiciliari attraverso il Servizio SAD grazie all'accreditamento con la Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi ed il servizio territoriale RSA Aperta accreditato con l'ATS di Bergamo. Nell'autunno 2023 è stato ripristinato il servizio di "solievo" con un posto a disposizione con la Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi.

Nell'anno 2023 la Fondazione ha continuato a lavorare per migliorare la qualità di vita dei nostri Ospiti, inaugurando il Giardino dei Sensi: un progetto interamente finanziato da GAL Valle Seriana e dei Laghi Bergamaschi, Fondazione Banca del Monte di Lombardia e donazioni da privati.

Nell'ottica di guardare al futuro è proseguito il lavoro con la realizzazione di un progetto di miglioramento energetico e sismico 110% dell'edificio istituzionale con una duplice finalità: migliorare l'ambiente di cura e di vita dei nostri Ospiti e garantire una contrazione dei costi energetici che negli ultimi anni hanno inciso notevolmente sul bilancio.

Si è continuato a lavorare e a trattare con diversi istituti bancari per il finanziamento dei lavori di Palazzo Sereno e per la realizzazione di tutte le opere propedeutiche alla sua realizzazione che hanno portato all'aggiudicazione dell'Appalto A:

opere di demolizione del complesso Ottoboni, scavi relativi ai nuovi spogliatoi, oltre a quelli per Palazzo Sereno e costruzione dell'ampliamento spogliatoi".

Siti web e social network sono sistematicamente aggiornati con tutte le informazioni e le notizie complete sulla concreta realizzazione degli interventi effettuati. Comunicazioni sui media e stampa completano il quadro degli strumenti che l'Ente mette a disposizione di quanti vogliano verificare il corretto utilizzo dei fondi raccolti e valutare l'impatto degli interventi realizzati.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato - Sedi e attività svolte

L'Ente non risulta ancora iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ("R.U.N.T.S.") perché in attesa della pronuncia della Commissione Europea sulla validità del regime da applicarsi alle Onlus ed opera nella sede sita in Lovere (BG) Via Piero Gobetti al n. 39.

Come disposto dell'art. 5 del CTS, al comma 1 (lett. C) persegue le seguenti attività di interesse generale: prestazioni socio sanitarie riservate, principalmente, alla popolazione anziana di carattere sia residenziale (RSA), che territoriale (SAD e RSA Aperta) ed opera nella sede sita in Lovere.

Ai sensi degli artt. 79, comma 3 lett. B-bis) del CTS, l'attività dell'Ente, dal punto di vista fiscale, è considerata "non commerciale", poiché opera per realizzare e fornire servizi rientranti nel disposto dell'art. 5 – comma 1 lett. C) del CTS.

Dati sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

La Fondazione opera tramite il Consiglio di Amministrazione che è composto da cinque persone e, nel corso dell'esercizio 2023, si è riunito dodici volte.

Il Consiglio di Amministrazione ha, tra le altre attività, quella di ideare ed attuare i programmi dell'Ente; trovare le risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli scopi sociali; predisporre il bilancio preventivo e consuntivo; vigilare sull'osservanza dello statuto, sulla completa e regolare gestione morale, contabile, finanziaria e su quanto può interessare l'andamento dell'Ente; stabilire e mantenere contatti con gli stakeholder per perseguire gli scopi istituzionali; organizzare e coordinare i diversi comitati e gruppi di lavoro e, ai fini di un migliore svolgimento delle attività, può nominare tutte le cariche che ritenga necessarie, determinandone funzioni e poteri.

Di seguito la composizione del Consiglio Direttivo dell'Ente:

Informazioni sul Consiglio di Amministrazione

	Componente del Consiglio direttivo	Carica	Qualifica	Data di inizio carica
	CONTI GIANLUIGI	Presidente del Consiglio di Amministrazione		15/04/2019
	BERTOLI ADELIA	Vicepresidente del Consiglio		15/04/2019
	COTTI AGNESE	Consigliere di Amministrazione		15/04/2019
	BALDASSARI EZECHIA	Consigliere di Amministrazione		15/04/2019
	BIOLGHINI PAOLO	Consigliere di Amministrazione		15/04/2019

Organo di controllo e soggetto incaricato della revisione legale dei conti

	Componente dell'organo di controllo	Carica	Data di inizio carica
	STOPPANI LAURA	Esterno	01/01/2023

	Soggetto incaricato della revisione legale	Tipo di soggetto	Data di inizio incarico
	STOPPANI LAURA	Sindaco Unico	01/01/2023

Illustrazione delle poste di bilancio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente. Nonostante gli aumenti del costo delle materie energetiche e dei beni alimentari, in conseguenza del conflitto, siano fortemente rientrati, purtroppo lo stesso non si può dire dell'inflazione e soprattutto dei tassi di interesse che, nel corso dell'anno 2023, sono notevolmente aumentati, comportando un incremento degli interessi passivi sul mutuo che ha inciso pesantemente sul risultato di bilancio.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/2017) e qualora compatibili le norme del Codice Civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la presente Relazione di missione è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile riportate in questo documento, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Relazione di missione sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti (ove applicati) sono stati effettuati con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza.

In tema di redazione del bilancio si specifica che, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione nella Relazione di missione dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate agli aumenti dei costi energetici, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità aziendale. A questo proposito, considerando il perdurare del conflitto bellico, che si ripercuote sui prezzi dei beni al consumo e delle materie energetiche, e del notevole aumento del tasso di interesse sul mutuo (passato da un valore < 1% ad oltre il 4%), il Consiglio di Amministrazione, come già l'anno precedente, ha deliberato due aumenti delle rette di €2,00 al giorno, con decorrenza gennaio 2023 e giugno 2023.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati sono stati mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi.

Correzione di errori rilevanti

L'Ente non ha rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Rendiconto gestionale presenti a bilancio, ai sensi del punto 3 del modello C Relazione di missione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinate dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c. L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di

cui godrà la Fondazione ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre detti costi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono costi che vengono sostenuti in modo non ricorrente durante il ciclo di vita della società, come ad esempio la fase di start-up o di accrescimento della capacità operativa.

- nell'esercizio 2023 sono stati sostenuti ulteriori costi pari ad € 27.285,00 (ventisettemiladuecentoottantacinque/00) per la progettazione del nuovo complesso denominato Palazzo Sereno. Tali oneri sono stati momentaneamente accantonati nella previsione di iniziare l'ammortamento negli esercizi successivi quando si procederà alla realizzazione.
- la voce Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti; essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, ante 2003 sono iscritte al valore di mercato dopo aver già decurtato il deperimento fisico/economico, sulla base di perizie ed inventari redatti a seguito della trasformazione da ente pubblico in Fondazione di diritto privato con decorrenza dal 01.03.2004; mentre per i beni di nuova acquisizione si è fatto riferimento così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettificati dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.C) Il valore delle immobilizzazioni è comprensivo degli incrementi degli anni passati per gli stati avanzamento lavori riferiti alla ristrutturazione dell'edificio che si è ultimata nell'anno 2010.

Il Consiglio di Amministrazione dal 2004 utilizza un diverso criterio di ammortamento in relazione al Fabbricato Istituzionale: anche quest'anno concorda nell'imputare come quota ammortamento l'importo calcolato sulla base della quota capitale relativa al mutuo contratto, per far fronte alla vecchia ristrutturazione. Si prevede che dal prossimo anno, con l'estinzione del mutuo, di tornare ad applicare la quota prevista per i fabbricati strumentali all'attività e si darà opportuna informativa in nota integrativa. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni finanziarie.

Rimanenze

I prodotti di consumo e le merci sono iscritti in base ai costi sostenuti nell'esercizio, al costo medio ponderato.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. Sulla base storica delle insolvenze e considerato che, ad ogni fruitore dei servizi RSA, viene richiesto il deposito di una cauzione infruttifera pari ad una mensilità, e che in bilancio risultano, esclusivamente, crediti esigibili entro l'anno, non è stato movimentato il fondo svalutazione crediti (vedi Fondi per rischi ed oneri).

Crediti per imposte anticipate

Non sono rilevate nell'Attivo Circolante imposte anticipate.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni e i titoli esposti nell'attivo circolante sono iscritti in Bilancio al valore di mercato, in quanto minore del prezzo di acquisizione comprensivo di oneri accessori. Si precisa che la Legge n. 136 del 17/12/2018 che ha convertito il DL n. 119/2018 (c.d. "Decreto fiscale") ha previsto una deroga ai criteri di valutazione dei titoli iscritti nell'attivo circolante, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macro-classe D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica

Fondi per trattamento di quiescenza

Non ci sono accantonamenti a fondi per trattamento di quiescenza e simili, non essendo previsti, contrattualmente il fondo previdenza e il fondo pensionistico integrativo aziendale.

Fondo per imposte, anche differite

Non sono state rilevate imposte differite, in quanto la fondazione applica il regime agevolato in quanto ONLUS..

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. In questa sezione è previsto anche il fondo cauzioni (infruttifero) su rette: corrispondente ad una mensilità (di 30 giorni) per ogni nuovo contratto di RSA, cauzione da restituire a fine contratto.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. e delle quote depositate presso l'Inps.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare di ammontare fisso o determinabile di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione. I debiti per imposte afferiscono all'IRES calcolato sulla rendita catastale dei fabbricati istituzionali, in quanto ente non commerciale ONLUS.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macro classe E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi sono costituiti quasi esclusivamente da proventi per prestazioni di servizio. Sono stati iscritti con l'emissione della fattura mensile anticipata inviata al cliente e rettificati successivamente in caso di estinzione anticipata del contratto. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Sono state accantonate imposte IRES pari a € 1.098,00 (millenovantotto/00). Non si rilevano imposte differite

Altre informazioni

Non sono presenti poste in valuta.
L'Ente non ha ripartito costi tra attività di interesse generale ed attività diverse.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

A) Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società nonché i dettagli delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

I - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2023 sono pari a € 676.040,00 (seicentotrentaseimilaquattrocento/00) al netto dei relativi fondi ammortamento.

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

MOVIMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Costi di impianto ed ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio	457,00	-	-	14.554,00	-	-	640.919,00	655.930,00
Costo	3.582,00	-	-	40.249,00	-	-	745.358,00	789.189,00
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	- 3.125,00	-	-	25.695,00	-	-	104.439,00	133.259,00
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	457,00	-	-	14.554,00	-	-	640.919,00	655.930,00
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	1.037,00	-	-	33.141,00	34.178,00
Riclassifiche (del valore di bilancio)	--	--	-	--	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		-	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	- 237,00	-	-	8.508,00	-	-	5.323,00	14.068,00
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	--	-	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	- 237,00	-	-	7.471,00	-	-	27.818,00	20.110,00
Valore di fine esercizio	220,00	-	-	7.083,00	-	-	668.737,00	676.040,00
Costo	3.050,00	-	-	33.930,00	-	-	685.853,00	722.833,00
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	- 2.830,00	-	-	26.847,00	-	-	17.116,00	46.793,00
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	220,00	-	-	7.083,00	-	-	668.737,00	676.040,00

Contributi ricevuti su immobilizzazioni immateriali

I contributi ricevuti durante l'esercizio, non risultano finalizzati a favore delle immobilizzazioni immateriali.

Oneri finanziari capitalizzati fra le immobilizzazioni immateriali

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi alle immobilizzazioni immateriali dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Costi di impianto ed ampliamento e di sviluppo

Di seguito viene illustrata la composizione:

Composizione costi di impianto e di ampliamento	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Incremento dell'esercizio	Decremento dell'esercizio	Ammortamento dell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Spese impianto e modifica statuto	457,00	0	0	237,00	220,00
Totale		457,00	0	0	237,00	220,00

Composizione costi di sviluppo	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Incremento dell'esercizio	Decremento dell'esercizio	Ammortamento dell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Oneri pluriennali ed altri oneri pluriennali per Palazzo Sereno	640.919,00	33.141,00	0	5323,00	668.737,00
Totale		640.919,00	33.141,00	0	5323,00	668.737,00

Negli oneri pluriennali, alcuni costi fanno riferimento ad un nuovo progetto denominato "Palazzo Sereno"; i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso del marchio "Palazzo Sereno". Tali oneri non verranno ammortizzati sino a quando non verrà ultimata la fase di progettazione. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	%
Costi di impianto e di ampliamento	20
Costi di sviluppo	20
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	0
Altre immobilizzazioni immateriali (software e licenze)	33.33

II - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2023 sono pari a € 8.496.359,00 (ottomilioniquattrocentonovantaseimilatrecentocinquantanove/00) al netto dei relativi fondi ammortamento

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del punto 4 del modello C. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà dell'Ente, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio	7.688.025,00	441.817,00	54.490,00	69.091,00	102.973,00	8.356.396,00
Costo	11.539.257,00	1.232.518,00	426.371,00	1.053.257,00	102.973,00	14.354.376,00
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	- 3.851.231,00	- 790.701,00	- 371.881,00	- 984.167,00	-	- 5.997.980,00
Svalutazioni						-
Valore di bilancio	7.688.025,00	441.817,00	54.490,00	69.091,00	102.973,00	8.356.396,00
Variazioni nell'esercizio	-					-
Incrementi per acquisizioni	141.599,00	93.445,00	9.661,00	24.296,00	241.482,00	510.483,00
Riclassifiche (del valore di bilancio)						-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)			-	- 19.088,00		- 19.088,00
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						-
Ammortamento dell'esercizio	- 199.410,00	- 58.847,00	- 19.567,00	- 15.797,00	-	- 293.621,00
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						-
Altre variazioni						-
Totale variazioni	- 57.811,00	34.598,00	- 9.906,00	- 10.589,00	241.482,00	197.774,00
Valore di fine esercizio	7.572.403,00	476.415,00	44.584,00	58.502,00	344.455,00	8.496.359,00
Costo	11.673.527,00	1.325.963,00	436.032,00	1.003.220,00	344.455,00	14.783.197,00
Rivalutazioni						-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	- 4.101.125,00	- 849.548,00	- 391.448,00	- 944.718,00	-	- 6.286.839,00
Svalutazioni						-
Valore di bilancio	7.572.403,00	476.415,00	44.584,00	58.502,00	344.455,00	8.496.359,00

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

Sono presenti, tra i cespiti materiali, beni già completamente ammortizzati ancora in utilizzo da parte dell'Ente. Trattasi, in particolare di mobili ed attrezzature generali.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Determinazione delle perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali

In base al disposto del Principio contabile OIC n. 9 ripreso dal Principio Contabile ETS n. 35, il valore recuperabile di un'attività (o di un gruppo di esse) è il maggiore tra il suo valore d'uso ed il suo fair value, definendo il primo come valore attuale dei flussi di cassa attesi dell'attività, mentre il secondo come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data in cui avviene la valutazione. Dato che nella realtà aziendale, spesso il valore recuperabile coincide con il valore d'uso, il confronto per determinare il valore recuperabile avviene tra valore d'uso ed il valore residuo iscritto in contabilità; nello specifico il valore d'uso non risulta minore per cui si non procede a svalutare l'attività.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	%
Terreni e fabbricati	PARI AMMORTAMENTO PREVISTO MUTUO
Impianti e macchinari	8 – 15 - 20
Attrezzature	10 – 12.5 - 25
Altre immobilizzazioni materiali	25
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	0

Per il fabbricato sede della Fondazione, in utilizzo dal 1964, l'ammortamento è iniziato nel 2004 a seguito della trasformazione da IPAB a Fondazione di diritto privato e al conseguente passaggio dalla contabilità finanziaria a quella economica. In relazione anche dell'ampliamento in corso d'opera e all'accensione di contestuale mutuo ipotecario, l'allora Consiglio di Amministrazione ha adottato come criterio di ammortamento l'imputazione dell'importo corrispondente alla quota di ammortamento annua rimborsata sui mutui che gravavano sullo stesso immobile. Tale principio è rimasto invariato sino al 31/12/2023.

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

III - Immobilizzazioni finanziarie

Al 31/12/2023 le immobilizzazioni finanziarie sono pari a zero, in quanto non ci sono stati movimenti immobilizzazioni finanziarie, né sulle partecipazioni ad imprese controllate e collegate.

B) Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

I - Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2023 sono pari a € 46.767,00 (quarantaseimilasettecentosessantasette/00). Si tratta, esclusivamente, di beni di consumo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	33.208,00	13.559,00	46.767,00
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	0
Lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Prodotti finiti e merci	0	0	0
Acconti	0	0	0
Totale rimanenze	33.208,00	13.559,00	46.767,00

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

Acconti sulle rimanenze

Non ci sono acconti sulle rimanenze.

II - Crediti

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2023 sono pari a € 327.128,00 (trecentoventisettemilacentotrentotto/00).

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi del punto 6 del modello C, viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

La differenza di valore più o meno importante rilevabile nei crediti iscritti nell'attivo circolante tra un anno ed il successivo è da imputare, esclusivamente, alle tempistiche di pagamento dei contributi erogati dalla Regione (per il tramite dell'ATS) e non dipende, invece, da scelte aziendali.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Crediti	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti	204.570,00	- 125.437,00	79.133,00	79.133,00	-	0
Crediti verso associati e fondatori	-	-	-	-	-	0
Crediti verso enti pubblici	167.275,00	- 8.934,00	158.341,00	158.341,00	-	0
Crediti verso soggetti privati per contributi	-	-	-	-	-	0
Crediti verso enti della stessa rete associativa	-	-	-	-	-	0
Crediti verso enti del Terzo settore	-	-	-	-	-	0
Crediti verso imprese controllate	-	-	-	-	-	0
Crediti verso imprese collegate	-	-	-	-	-	0
Crediti tributari	-	11.036,00	11.036,00	11.036,00	-	0
Crediti da 5 per mille	-	-	-	-	-	0
Attività per imposte anticipate	-	-	-	-	-	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	22.115,00	56.503,00	78.618,00	78.618,00	-	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	393.960,00	- 66.832,00	327.128,00	327.128,00	-	0

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che la società non ha mai effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti, essendo, gli stessi conseguenti a contratti sottoscritti con ATS e quindi ritenuti completamente esigibili.

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni e gli altri titoli iscritti nell'attivo circolante sono da considerarsi investimenti di breve periodo o destinati ad un pronto realizzo. Le attività finanziarie non immobilizzate al 31/12/2023 sono pari a € 68.184,00 e sono diminuite nell'esercizio per un importo di € 154.939,00 (centocinquantaquattromilanovecentotrentanove/00), perché si è reso necessario disporre di maggiore liquidità per far fronte all'incremento dei prezzi delle forniture.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate	0,00	0,00	0,00
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	0,00	0,00	0,00
Altri titoli non immobilizzati	223.123,00	-154.939,00	68.184,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	223.123,00	-154.939,00	68.184,00

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate

Non ci sono partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese collegate

Non ci sono partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese collegate.

IV – Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2023 sono pari a € 15.346,00 (quindicimilatrecentoquarantasei/00).

Disponibilità liquide	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	74.122,00	-58.850,00	15.272,00
Assegni	-	-	-
Denaro ed altri valori di cassa	49,00	25,00	74,00
Totale disponibilità liquide	74.171,00	-58.825,00	15.346,00

D) Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2023 sono pari a € 23.519,00 (ventitremilacinquecentodiciannove/00).

Di seguito la composizione della voce:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	822,00	4.816,00	5.638,00
Risconti attivi	29.651,00	-11.770,00	17.881,00
Totale ratei e risconti attivi	30.473,00	-6.956,00	23.519,00

I risconti attivi sono relativi a spese sostenute nell'anno, ma di competenza anche dell'esercizio successivo.

I ratei attivi ricomprendono ricavi di manifestazione certa nell'anno successivo.

Altre informazioni sullo Stato Patrimoniale Attivo

Non ci sono altre informazioni rilevanti, concernenti l'Attivo Stato Patrimoniale.

Passivo

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

A) Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi del punto 8 del modello C, vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/disavanzo dell'esercizio precedente: Attribuzione di dividendi	Destinazione dell'avanzo/disavanzo dell'esercizio precedente: Altre variazioni	Altre variazioni: Incrementi	Altre variazioni: Decrementi	Altre variazioni: Riclassifiche	Avanzo-disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	6.530.906,00	--	--	--	--	--	--	6.530.906,00
Patrimonio vincolato:		--	--	--	--	--	--	-
Riserve statutarie		--	--	--	--	--	--	-
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	-	--	--	--	--	--	--	-
Riserve vincolate destinate da terzi	-	--	--	51.550,00	--	--	--	51.550,00
Totale patrimonio vincolato	-	-	-	51.550,00	-	-	--	51.550,00
Patrimonio libero:	%	%	%	%	%	%	--	%
Riserve di utili o avanzi di gestione	433.797,00	-	- 160.876,00		--	--	--	272.921,00
Altre riserve	-	--	--	--	--	--	--	-
Totale patrimonio libero	433.797,00		- 160.876,00	--	--	--	--	272.921,00
Avanzo/disavanzo d'esercizio	- 160.876,00		160.876,00	--	--	--	-56.028,00	- 56.028,00
Totale patrimonio netto	6.803.827,00	--	--	51.550,00	--	--	-56.028,00	6.799.349,00

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

I criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di rivalutazioni monetarie. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi.

La tabella, sopra riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione ed i vincoli, in modo particolare le erogazioni liberali con vincolo di destinazione inserite nelle riserve vincolate.

B) Fondi per rischi e oneri

Non ci sono fondi per rischi ed oneri.

Informativa sulle passività potenziali

Non vi sono a bilancio rischi relativi alle passività potenziali dell'Ente.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Il fondo TFR al 31/12/2023 risulta pari a € 45.066,00 (quarantacinquemilasestantasei/00).

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	44.208,00
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	116.218,00
Utilizzo nell'esercizio	115.360,00
Altre variazioni	
Totale variazioni	858,00
Valore di fine esercizio	45.066,00

La voce utilizzo corrisponde all'importo liquidato "direttamente" dal proprio fondo TFR. Le altre variazioni corrispondono alla quota di accantonamento al Fondo T.F.R. già versato all'Inps, come da disposizioni vigenti in merito di accantonamento TFR.

D) Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Scadenza dei debiti

Ai sensi del punto 6 del modello C viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	1.673.727,00	-186.905,00	1.486.822,00	226.802,00	1.260.020,00	212.646,00
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-	-	-
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Debiti verso enti della stessa rete associativa	-	-	-	-	-	-
Debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-	-	-	-	-
Acconti	-	-	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	312.667,00	-9.644,00	303.023,00	303.023,00	-	-
Debiti verso imprese controllate e collegate	-	-	-	-	-	-
Debiti tributari	31.952,00	14.088,00	46.040,00	46.040,00	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	204.685,00	-6.488,00	198.197,00	198.197,00	-	-
Debiti verso dipendenti e collaboratori	482.572,00	77.826,00	560.398,00	560.398,00	-	-
Altri debiti	203.034,00	6.181,00	209.215,00	1.983,00	207.232,00	-
Totale debiti	2.908.637,00	-104.942,00	2.803.695,00	1.336.443,00	1.467.252,00	212.646,00

Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo:

	Banca erogante	Data inizio erogazione	Importo erogato	Debito residuo dell'esercizio	Quota rimborsata nell'esercizio	Data scadenza erogazione	Tasso interesse applicato (%)	Garanzie concesse
Totale	Crédit Agricole Italia SPA (Già Banca Intesa S.P.A.)	25/05/2006	3.900.000,00	1.478.117,88	185661,65	23/12/2030	4,21 (Variabile)	Ipoteca su immobile sede

Suddivisione dei debiti per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei debiti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del punto 6 del modello C della Relazione di missione, si precisa che è presente a bilancio un mutuo ipotecario di importo residuo al 31/12/23 di € 1.478.117,88 (unmilionequattrocentosettantottomilacentodiciassette/88)) assistito da garanzie ipoteca sull'immobile sede della casa di riposo.

	Debiti assistiti da garanzie reali: Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da garanzie reali: Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da garanzie reali: Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	1.486.822,00	0	0	1.486.822,00	0	1.486.822,00
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso enti della stessa rete associativa	0	0	0	0	0	0
Debiti per erogazioni liberali condizionate	0	0	0	0	0	0
Acconti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate e collegate	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	0	0	0	0	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0	0	0	0
Debiti verso dipendenti e collaboratori	0	0	0	0	0	0
Altri debiti	0	0	0	0	0	0
Totale debiti	1.486.822,00	0	0	1.486.822,00	0	1.486.822,00

Introduzione Finanziamenti effettuati dagli associati dell'Ente

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso associati per finanziamenti.

Obbligazioni

Non sono presenti obbligazioni tra i debiti

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita un mutuo ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili. Si tratta della parte residua del mutuo ipotecario già descritto precedentemente, scadenza 23/12/2030.

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), l'Ente dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti, pari ad € 209.215,00 (duecentonovemiladuecentoquindici/00):

1. Fondo cauzioni su rette € 207.233,00 (duecentosettemiladuecentotrentatre/00);
2. Debiti Vs/ sindacati € 1.962,00 (millenovecentosessantadue/00);
3. Debiti per assistenza integrativa personale Uneba € 20,00 (venti/00)

Concernono versamenti da effettuare per trattenute sindacali e compartecipazione dei dipendenti contratto Uneba, all'Assicurazione Integrativa stipulata ed inserita negli accordi contrattuali.

E) Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2023 sono pari a € 5.233,00 (cinquemiladuecentotrentatre/00).

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

Di seguito la composizione della voce ai sensi del punto 7 del modello C:

Ratei e risconti passivi	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.599,00	3.634,00	5.233,00
Risconti passivi	0	0,00	0
Totale ratei e risconti passivi	1.599,00	3.634,00	5.233,00

I risconti presenti ad inizio esercizio si sono estinti durante l'anno e non ci sono nuovi risconti passivi. I ratei passivi sono costituiti principalmente dalle forniture di beni e servizi spese posticipate la cui competenza riguarda anche l'esercizio 2023.

Rendiconto gestionale

Nella presente Relazione di missione vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile.

Si forniscono di seguito due tabelle con la composizione degli elementi reddituali suddivisi per area gestionale, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Ricavi, rendite e proventi: suddivisione per area gestionale

Ricavi, rendite e proventi:	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
da attività di interesse generale (A)	4.546.870,00	4.917.105,00	370.235,00	8,1426
da attività diverse (B)	0,00	0,00	0,00	0,00
da attività di raccolta fondi (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
da attività finanziarie e patrimoniali (D)	19.865,00	10.457,00	-9.408,00	-47,3597
di supporto generale (E)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale ricavi, rendite e proventi	4.566.735,00	4.927.562,00	360.827,00	7,9012

Costi e oneri: suddivisione per area gestionale

Costi e oneri:	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
da attività di interesse generale (A)	4.723.822,00	4.906.606,00	182.784,00	3,8694
da attività diverse (B)	0,00	0,00	0,00	0,00
da attività di raccolta fondi (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
da attività finanziarie e patrimoniali (D)	3.787,00	75.885,00	72.098,00	1903,8289
di supporto generale (E)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale costi e oneri	4.727.609,00	4.982.491,00	254.882,00	5,3914

A) Componenti da attività di interesse generale

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce A) Componenti da attività di interesse generale. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono esposte le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (sezione A)

Attività di interesse generale (sezione A):	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Ricavi, rendite e proventi	4.546.870,00	4.917.105,00	370.235,00	1,08
Costi ed oneri	4.723.823,00	4.906.606,00	182.783,00	1,04
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	- 176.953,00	10.499,00	187.452,00	- 0,06
Avanzo/disavanzo d'esercizio	- 160.875,00	- 56.028,00	104.847,00	0,35
Contributo attività di interesse generale (%)	109,99	-18,74	178,79	- 0,17

A) Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società non ritiene di esporre la suddivisione dei ricavi per categoria di attività in quanto giudicata un'informazione non rilevante.

A) Suddivisione dei ricavi e dei proventi per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei ricavi per area geografica.

B) Componenti da attività diverse

Non si fornisce la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce B) Componenti da attività diverse in quanto non ci sono movimenti né nell'esercizio in corso, né nel precedente.

Avanzo/disavanzo attività diverse (sezione B)

Non si fornisce la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce B) Avanzo/Disavanzo attività diverse. Diverse, in quanto non ci sono movimenti né nell'esercizio in corso, né nel precedente.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Non si fornisce la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce C) Componenti da attività di raccolta fondi, in quanto non ci sono movimenti né nell'esercizio in corso, né nel precedente esercizio.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono esposte le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (sezione D)

Attività finanziarie e patrimoniali (sezione D):	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Ricavi, rendite e proventi	19.865,00	10.457,00	- 9.408,00	-47,3597
Costi ed oneri	3.787,00	75.885,00	72.098,00	1903,829
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	16.078,00	- 65.428,00	- 81.506,00	-506,9412
Avanzo/disavanzo d'esercizio	- 160.875,00	- 56.028,00	104.847,00	-65,173
Contributo attività finanziarie e patrimoniali (%)	-9,994	116,777	-77,738	777,840

E) Componenti di supporto generale

Non si fornisce la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce E) Componenti di supporto generale, in quanto non ci sono movimenti né nell'esercizio in corso, né nel precedente esercizio.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Ai sensi del punto 12 del modello C Relazione di missione, di seguito viene esposta una descrizione sulla natura delle erogazioni liberali ricevute da parte dell'Ente, con particolare riferimento ad eventuali vincoli o condizioni imposti:

Nel corso dell'anno è stata implementata un'attività di consulenza per raccolta fondi, i cui costi risultano registrati come oneri pluriennali.

Dettaglio delle erogazioni liberali ricevute

Erogazioni liberali	Descrizione	Natura	Importo
Tipologia	VERSAMENTI	DENARO	112.759,00
	DONAZIONE IMMOBILE		60.000,00
Totale	%	%	172.759,00

Nell'anno 2023 si è visto un notevole incremento delle donazioni, a conferma che gli investimenti degli anni precedenti sull'attività di Fundraising stanno producendo risultati significativi.

Numero di dipendenti e volontari

Si evidenzia di seguito, ai sensi del punto 13 del modello C Relazione di missione, l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria e dei volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1 del Cts:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	0
Impiegati	32
Operai	94
Altri dipendenti	-
Totale dipendenti	127
Volontari non occasionali (art. 17, comma 1, C.T.S.)	4
Totale dipendenti e volontari non occasionali	131

Nel corso dell'anno 2023 si è riscontrata una grande difficoltà nel reperimento del personale per diverse figure professionali che hanno portato il Consiglio ad attivare collaborazioni con agenzie di somministrazione e attivare una procedura di reclutamento personale infermieristico a livello internazionale.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Durante l'esercizio non sono presenti erogazioni di alcuni tipo nei confronti dell'organo amministrativo o di controllo.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi a organo esecutivo e di controllo

	Organo esecutivo	Organo di controllo
Compensi	0	3.400,00
Anticipazioni	0	-
Crediti	0	-
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	-

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza. Si Precisa che Revisore e Organo di Controllo sono la medesima persona e l'importo complessivo di € 3.400,00 (tremilaquattrocento/00) è comprensivo di entrambi i ruoli e non per singolo incarico.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti ai patrimoni destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del punto 15 del modello C, che richiama l'art. 10 del D.Lgs. n. 117/2017 si precisa che l'Ente non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che l'Ente non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi del punto 16 del modello C, la società non ha realizzato operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli impegni di spesa o reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Ai sensi del punto 9 della Relazione di missione che riprende l'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non ci sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, riguardanti l'esercizio 2023.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente copertura del disavanzo d'esercizio, in base a quanto richiesto dal punto 17.

	Importo	Vincoli parziali o integrali all'utilizzo dell'avanzo
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	-56.028.00	
Destinazione o copertura:		
Accantonamento a riserve statutarie		
Accantonamento a riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	-	
Accantonamento a riserve vincolate destinate da terzi	-	
Accantonamento a riserve di utili o avanzi di gestione		
Accantonamento ad altre riserve	-	
Copertura con riserve statutarie	-	
Copertura con riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	-	
Copertura con riserve vincolate destinate da terzi	-	
Copertura con riserve di utili o avanzi di gestione	-56.028,00	
Copertura con altre riserve	-	
Totale destinazione o copertura	-56.028,00	

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Ai sensi del punto 22 del modello C, l'Ente non illustra in un prospetto i costi e proventi figurativi, in quanto non rilevanti essendo i volontari attivi sporadicamente (causa Covid) solo due.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

	Valore
Retribuzione annuale lorda minima (tempo pieno)	16.954,00
Retribuzione annuale lorda massima (a tempo pieno)	53.712,00
Differenza retributiva	
	%
Retribuzione annuale lorda minima / Retribuzione annuale lorda massima (%)	31,56

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi e trasparenza

OBBLIGHI DI TRASPARENZA E PUBBLICITA': IMPORTI EROGATI A TITOLO DI DONAZIONE NELL'ANNO 2023

DONAZIONE VINCOLATE A BILANCIO:	
VINCOLATI PER PALAZZO SERENO	50.000,00 €
VINCOLATI PER BAGNO SPECIALE	1.550,00 €
VINCOLATI ED UTILIZZATI PER GIARDINO DEI SENSI	25.000,00 €
NON VINCOLATE	147.759,00 €
TOTALE DONAZIONI ANNO 2023	172.759,00 €
5 PER MILLE (ANNO 2022)	4.754,00 €

INFORMAZIONI EX ART. 1 COMMA 125 LEGGE 04/08/2017 N. 124

REGIONE LOMBARDIA	COD. FISCALE: 80050050154	
1) contributo regionale a sostegno dei gruppi di azione		59.969,00 €
TOTALE CONTRIBUTI PUBBLICI ANNO 2023		59.969,00 €

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Informazioni attinenti all'ambiente

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo; per questo motivo FONDAZIONE MARTINOLI CASA DELLA SERENITA' ONLUS è convinta che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire in termini di un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo ed un aggiornamento continuo. La politica ambientale passa anche da semplici

gesti quotidiani atti al risparmio e alla riduzione dei consumi, al mantenimento in efficienza degli apparati anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti senza pregiudicare la qualità della vita loro e degli ospiti.

Informazioni attinenti al personale

Le informazioni riguardanti il personale sono finalizzate a consentire una migliore comprensione delle modalità con cui si esplica il rapporto tra l'Ente e le persone con cui collabora, per l'anno 2023 i dati sono:

Forza lavoro complessiva nell'anno: 165 dipendenti

Turnover: 21 cessati e 23 nuovi assunti;

Età media circa 48 anni;

Assenteismo complessivo circa il 14%;

La sostenibilità sociale e la capacità di realizzare valori intangibili che permangono in modo durevole all'interno della realtà associativa è uno degli obiettivi della Fondazione. A questo scopo, l'impegno si traduce in prevenzione, tecnologia, formazione e monitoraggio quotidiano, attraverso attività di valutazione dei rischi potenziali nell'ambiente di lavoro ed attivazione di misure di prevenzione e protezione più idonee, quali ad esempio l'acquisto di dispositivi di protezione necessari alla minimizzazione dei rischi. Per garantire l'efficacia di queste attività, all'interno dell'Ente vengono monitorate le tipologie di infortuni occorsi e le azioni di mitigazione intraprese.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Per l'anno 2024 l'equilibrio economico e finanziario verrà mantenuto attraverso uno stretto controllo dei costi e dell'organizzazione, al fine di evitare sprechi e aumenti incontrollati. Gli aumenti delle rette, sopra presentati, così come modulato garantisce nel tempo un'adeguata copertura dei costi, senza pesare troppo sulle famiglie. Il controllo del mantenimento degli equilibri economici e finanziari avverrà attraverso verifiche trimestrali del bilancio e l'analisi approfondita per centri di costo. Sempre con l'obiettivo di contenimento dei costi energetici si procederà nel 2024 a terminare la progettazione degli interventi di ottimizzazione energetica grazie all'utilizzo delle risorse del Superbonus 110%, che produrrà i suoi effetti negli anni a seguire.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

In questo paragrafo viene data evidenza dell'informativa di cui al punto 20 del modello C Relazione di missione ovvero dei principali strumenti tramite i quali viene perseguita l'attività di interesse generale.

Il perseguimento delle finalità statutarie viene garantito attraverso il confronto con il Consiglio di Amministrazione che esprime il proprio parere sulla creazione e l'eventuale modifica di tutti i modelli di riferimento per gli interventi più rappresentativi dell'attività svolta dalla Fondazione. Questi vengono poi verificati in tempi e modi diversi dal Revisore Unico dei Conti, dall'Organo di Controllo e dall'organismo di Vigilanza (D.lgs. 231/01).

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Il punto 21 del modello C Relazione di missione richiede di riferire in merito al contributo fornito dalle attività diverse al perseguimento della missione dell'Ente e di fornire l'indicazione del carattere secondario e strumentale di tali attività.

Fatte queste premesse sul punto 21 del modello C, l'Ente non gestisce alcuna attività diversa che sia strumentale e secondaria per il perseguimento delle attività di interesse generale.

Parte finale

Si conferma che il disavanzo pari ad € 56.028,00 (cinquantaseimilaventotto/00) venga coperto con riserve di utili o avanzi di gestione degli esercizi precedenti.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di Missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Lovere, 22/04/2024



Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Gianluigi Conti

IL PRESIDENTE Gianluigi Conti 